



Punto chiave – La veridicità della testimonianza del Battista - riguardo al riconoscimento del Messia nella persona di Gesù - è attestata dallo stupore che traspare in un'affermazione da lui stesso ripetuta due volte nel brano del Vangelo che oggi ci viene presentato: “..io non lo conoscevo...”. Gesù e Giovanni erano parenti e si conoscevano come tali, ma per intuire chi fosse il Cristo e riconoscerlo sono occorse a Giovanni le allocuzioni interiori del Padre e la manifestazione dello Spirito in forma di colomba. Per andare oltre il volto amato e familiare del cugino ed intuirne in esso quello del Cristo, Giovanni ha dovuto affinare la sensibilità del suo spirito pregando, digiunando e percorrendo il deserto in solitudine. Ha sposato la sua causa se ne è fatto profeta e ne ha rivestito i panni annunciando a tutti la venuta imminente del Liberatore. Infine, per mettere in evidenza e permettere il riconoscimento a sé e a tutti dell'Eletto, sul Giordano celebra il battesimo. In esso, come un liquido amniotico che purifica e fa rinascere, invita tutti ad immergersi per riemergere nuovi come bimbi appena nati. È la metafora straordinariamente bella ed adeguata per annunciare l'evento e gli intenti del Cristo, che infatti l'approva e non gli si sottrae al di là della reticenza del Battista. L'ascesi e il percorso tormentato del Battista sono l'esempio più luminoso di fede e ricerca del volto di Cristo cui tutti siamo chiamati. Per essere nuovi e per vivere come lui la gioia della scoperta del volto amabile e sorridente del Signore nel volto caro e familiare di chi ti sta più vicino e vive accanto a te.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di **Papa Benedetto XVI**:
La Parola non conduce a una via solo individuale di un'immersione mistica, ma introduce nella comunione con quanti camminano nella fede. “

LE LETTURE SPONSALI di Amore è...

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica del Tempo Ordinario (anno A)

15 Gennaio 2017

Antifona d'ingresso
Tutta la terra ti adori,
o Dio,
e inneggi a te:
inneggi al tuo nome,
o Altissimo.
(Sal 66,4)

Colletta O Padre,
che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti,
chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova
alleanza, conferma in noi la grazia del battesimo
con la forza del tuo Spirito,
perché tutta la nostra vita proclamiamo
il lieto annunzio del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 49,3.5-6)

Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto:

«Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele

– poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza –
e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo

per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

Rit: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **Rit:**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit:**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **Rit:**

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **Rit:**

SECONDA LETTURA (1Cor 1,1-3)

Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 1,14.12)

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
a quanti lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 1,29-34)

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli Fratelli e sorelle, al Signore, che dà ascolto al nostro grido e si china su di noi per effondere la sua grazia misericordiosa, eleviamo la nostra comune preghiera

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore Gesù, tu sei l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Sostieni la nostra debolezza che si è espressa nella preghiera che ti abbiamo rivolto e donaci i frutti della tua redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,
di partecipare degnamente ai santi misteri
perché, ogni volta che celebriamo
questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie il peccato del mondo!”
(Gv 1,29)

Preghiera dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore,
perché nutriti con l'unico pane di vita
formiamo un cuor solo e un'anima sola.
Per Cristo nostro Signore.

Amarsi ad occhi aperti

Amare significa spesso imparare a riconoscere le fragilità dell'altro, di chi ti sta vicino, aldilà delle maschere, dei camuffamenti e delle abitudini ed assuefazioni che ci impediscono di vederne novità, bisogni e preziosità.

Soli siamo fragili, ma siamo incapaci di ammetterlo finché non ci si presenta dinanzi un grande ostacolo, una difficoltà inaspettata.

Proprio in questi momenti la disinvoltura e la superficialità con cui ordinariamente vengono affrontate le nostre giornate non servono più a nulla, si dissolvono perché privi di profondità e sentimenti, ci lasciano disarmati ed improvvisamente non siamo più invincibili.

Ed ecco in nostro aiuto un marito, un amico, un fratello che riconoscendo la dispersione nei nostri occhi ci tende una mano e ci rassicura...magari in un caldo abbraccio ...delicatamente ed amorevolmente ti sussurra che tutto andrà bene. Questo piccolo miracolo fatto di attenzione alla persona e di sostegno è quel che noi vogliamo dagli altri.
È quello che noi dobbiamo imparare a dare.

(Valentina e Antonio)